



Villa Mondragone International Economic Association

XXXIII VILLA MONDRAGONE INTERNATIONAL ECONOMIC SEMINAR

**GLOBALIZATION, INFLATION AND COMPETITION IN AN
INCREASINGLY FRAGMENTED WORLD**

June 7th, 2023

Villa Mondragone - Monte Porzio Catone

Rassegna stampa

Evento. Inflazione e competizione al seminario economico di Villa Mondragone

Redazione romana sabato 3 giugno 2023



La XXIII edizione, a cura di Fondazione Tor Vergata, sarà in programma mercoledì 7 a Monte Porzio Catone. Fra i relatori Barbieri, dg del Tesoro, il Nobel Phelps e l'ex ministro Padoan



Il professor Beniamino Quintieri, presidente della Fondazione Tor Vergata

Il Seminario economico internazionale di **Villa Mondragone** è giunto alla XXIII edizione, organizzata dalla **Fondazione Tor Vergata**, e andrà in scena **mercoledì 7 giugno 2023**. L'evento di quest'anno si concentra su un tema di grande attualità e impatto economico, quello dell'inflazione e della competizione nello scenario di una nuova globalizzazione sempre più frammentata. Il titolo è infatti *"Globalization, inflation and competition in an increasingly fragmented world"* e rientra nel solco della tradizione del seminario, che affronta fin dalla sua nascita, nel 1989, tematiche centrali nella vita del Paese e legate allo sviluppo e alla crescita economica.

Sotto la spinta dei due shock dello scorso triennio, la crescita globale ha subito fasi alterne di arresto e ripresa; gli scambi internazionali, che avevano ricominciato a espandersi dopo la pandemia, sono tornati a contrarsi alla fine dello scorso anno e sono previsti in netto rallentamento nell'anno in corso. La cooperazione tra paesi si è fatta più difficile, soprattutto dopo che la guerra scatenata dalla Russia in Ucraina, con tutte le perdite e le sofferenze che essa sta comportando, ha diviso profondamente la comunità internazionale. La macchina della cooperazione globale, dal G20 alle grandi istituzioni multilaterali, ne ha subito gli effetti; raggiungere accordi significativi si è fatto, in concreto, più difficile.

I relatori sono chiamati a confrontarsi sui possibili scenari di crescita e stabilità. Il seminario, promosso a Monte Porzio Catone, vicino Roma, in collaborazione con Villa Mondragone Economic Development Association, sarà aperto dal Rettore dell'Università di Roma Tor Vergata, **Nathan Levia**, da **Beniamino Quintieri**, presidente della Fondazione Tor Vergata, e da **Riccardo Barbieri Hermitte**, direttore generale del Tesoro - Mef. Di alto livello la serie degli interventi, fra i quali sono previsti quelli di Lilia Cavallari, presidente dell'Upb-Ufficio parlamentare di bilancio; Pier Carlo Padoan, presidente di Unicredit; Luigi Federico Signorini, direttore generale della Banca d'Italia; Edmund S. Phelps, premio Nobel per l'Economia; Maria Grazia Attinasi, ricercatore BCE; Richard Damania, capo economista "Sustainable Development Practice Group" della Banca Mondiale; Domenico Fanizza, direttore esecutivo per Italia, Regno Unito e Paesi Bassi di Adb; Fabrizio Mattesini, professore ordinario della Facoltà di Economia Tor Vergata; Benoit Mojon, responsabile analisi economica Bis; Andrea Montanino, direttore Strategie Settoriali e Impatto di CDP; Francesco Nucci, professore ordinario alla Sapienza Università di Roma; Luigi Paganetto, professore emerito all'Università di Roma Tor Vergata; Michele Ruta, vice capo Dipartimento Strategie e revisione politica del Fmi; Pasquale Lucio Scandizzo, presidente di Villa Mondragone Economic Development Association; Lemma W. Sembet, professore alla University of Maryland; Gylfi Zoega, professore alla University of Iceland and Birkbeck College.

ECONOMIE

Événement. Inflation et concurrence au séminaire économique de Villa Mondragone



By Nermond

● JUIN 3, 2023



Le séminaire économique international de **Villa Mondragone** en est à sa 23^e édition, organisée par l'association **Fondation Tor Vergata** et sera mis en scène **Mercredi 7 juin 2023**. L'événement de cette année se concentre sur un sujet d'une grande actualité et d'un impact économique important, celui de l'inflation et de la concurrence dans le cadre d'une nouvelle mondialisation de plus en plus fragmentée. Le titre est en fait « *Mondialisation, inflation et concurrence dans un monde de plus en plus fragmenté* ». e s'inscrit dans la tradition du séminaire qui aborde ces questions depuis sa création en 1989. L'éducation est un élément central de la vie du pays et elle est liée au développement et à la croissance économique.

Sous l'impulsion des deux chocs des trois dernières années, la croissance mondiale a connu une alternance de phases d'arrêt et de reprise ; le commerce international, qui avait recommencé à se développer après la pandémie, s'est à nouveau contracté à la fin de l'année dernière et devrait connaître un fort ralentissement cette année. La coopération entre les pays est devenue plus difficile, d'autant plus que la guerre déclenchée par la Russie en Ukraine, avec toutes les pertes et les souffrances qu'elle entraîne, a profondément divisé la communauté internationale. Le mécanisme de coopération mondiale, du G20 aux principales institutions multilatérales, a été affecté ; la conclusion d'accords significatifs est devenue plus difficile dans la pratique.

Les orateurs sont invités à discuter des scénarios possibles pour la croissance et la stabilité. Le séminaire, promu à Monte Porzio Catone, près de Rome, en collaboration avec Villa Mondragone Economic Development Association, sera ouvert par le Recteur de l'Université de Rome Tor Vergata, **Nathan Levialdi Ghiron**, de **Beniamino Quintieri** président de la Fondation Tor Vergata, et par **Riccardo Barbieri Hermitte**, directeur général du Trésor – Mef. La série d'interventions est de haut niveau, y compris celles de Lilia Cavallari, présidente de l'UPb-Bureau parlementaire du budget ; Pier Carlo Padoan, président d'Unicredit ; Luigi Federico Signorini, directeur général de la Banque d'Italie ; Edmund S. Phelps, prix Nobel d'économie ; Maria Grazia Attinasi, chercheur à la BCE ; Richard Damania, économiste en chef du « Sustainable Development Practice Group » de la Banque mondiale ; Domenico Fanizza, directeur exécutif pour l'Italie, le Royaume-Uni et les Pays-Bas de l'Adb ; Fabrizio Mattesini, professeur à la faculté d'économie Tor Vergata ; Benoit Mojon, chef de l'analyse économique Bis ; Andrea Montanino, directeur des stratégies sectorielles et de l'impact au CDP ; Francesco Nucci, professeur à l'université Sapienza de Rome ; Luigi Paganetto, professeur émérite à l'université de Rome Tor Vergata ; Michele Ruta, chef adjoint du département de la stratégie et de l'examen des politiques du FMI ; Pasquale Lucio Scandizzo, président de l'association pour le développement économique de Villa Mondragone ; Lemma W. Sembet, professeur à l'université du Maryland ; Gylfi Zoega, professeur à l'université d'Islande et au Birkbeck College.

<https://www.aveyroundigitalnews.fr/2023/06/03/evenement-inflation-et-concurrence-au-seminaire-economique-de-villa-mondragone/>

Inflazione: domani seminario Villa Mondragone, focus su shock ultimo triennio

"Globalization, inflation and competition in an increasingly fragmented world" titolo XXXIII edizione

Roma, 6 giu. (Adnkronos)

(Mcc/Adnkronos)

"Globalization, inflation and competition in an increasingly fragmented world": è questo il titolo della XXXIII edizione del Seminario Economico Internazionale di Villa Mondragone, che si terrà domani a Monte Porzio Catone (Roma). Un appuntamento, organizzato dalla Fondazione Tor Vergata in collaborazione con Villa Mondragone Economic Development Association, che affronta fin dalla sua nascita, nel 1989, tematiche centrali nella vita del Paese e legate allo sviluppo e alla crescita economica.

L'edizione 2023 si concentra su un tema di grande attualità e impatto economico, quello dell'inflazione e della competizione nello scenario di una nuova globalizzazione sempre più frammentata. Sotto la spinta dei due shock dello scorso triennio, la crescita globale ha subito fasi alterne di arresto e ripresa; gli scambi internazionali, che avevano ricominciato a espandersi dopo la pandemia, sono tornati a contrarsi alla fine dello scorso anno e sono previsti in netto rallentamento nell'anno in corso. La cooperazione tra paesi si è fatta più difficile, soprattutto dopo che la guerra scatenata dalla Russia in Ucraina, con tutte le perdite e le sofferenze che essa sta comportando, ha diviso profondamente la comunità internazionale. La macchina della cooperazione globale, dal G20 alle grandi istituzioni multilaterali, ne ha subito gli effetti; raggiungere accordi significativi si è fatto, in concreto, più difficile. Quali i possibili scenari di crescita e stabilità?

Ad aprire i lavori domani saranno il Rettore dell'Università di Roma Tor Vergata, Nathan Levialdi Ghiron, Beniamino Quintieri, Presidente della Fondazione Tor Vergata e da Riccardo Barbieri Hermitte, Direttore Generale del Tesoro - Mef. Interverranno Lilia Cavallari, presidente Upb; Pier Carlo Padona, Presidente Unicredit; Luigi Federico Signorini, Direttore Generale Banca d'Italia; Edmund S. Phelps, Premio Nobel per l'Economia; Maria Grazia Attinasi, Ricercatore Bce; Richard Damania, Capo economista Sustainable Development Practice Group Banca Mondiale; Domenico Faniz, Direttore Esecutivo per Italia, Regno Unito e Paesi Bassi Adb; Fabrizio Mattesini, Professore ordinario Facoltà Economia Tor Vergata; Benoit Mojon, Responsabile analisi economica Bis; Andrea Montanino, Direttore Strategie Settoriali e Impatto Cdp; Francesco Nucci, Professore ordinario Sapienza Università di Roma; Luigi Paganetto, Professore emerito Università di Roma Tor Vergata; Michele Ruta, Vice capo Dipartimento Strategia e Revisione Politica FMI; P. Lucio Scandizzo, Presidente Villa Mondragone Economic Development Association; Lemma W. Sembet, Professore University of Maryland; Gylfi Zoega, Professore University of Iceland and Birkbeck College.

Morning note: l'agenda di mercoledì' 07 giugno

7 giugno 2023

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 07 giu - - Bruxelles: conferenza annuale congiunta sulla l'integrazione finanziaria europea organizzata dalla commissione europea e dalla Bce. Partecipa, tra gli altri, Fabio Panetta, membro del comitato esecutivo Bce.

- Parigi: si apre la riunione ministeriale Ocse.
- Milano: presentazione del progetto di Casa BFF.
- Roma: riunione del Consiglio dei ministri, con il Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. Palazzo Chigi.
- Roma: conferenza stampa di presentazione del roadshow 'Imprese che crescono al sud con la quotazione in Borsa', organizzata da Borsa Italiana, RSM, innexta, Irtop Consulting e Osservatorio Pmi.

- Roma: 37ma Assemblea generale di Confcommercio.

Partecipano, tra gli altri, Carlo Sangalli, presidente di Confcommercio; Adolfo Urso, ministro delle Imprese e del Made in Italy.

- Roma: evento di presentazione della relazione annuale 2022 della Covip. Camera dei Deputati.

- Monte Porzio Catone (Roma): XXXIII Villa Mondragone international economic seminar. Parteciperanno, tra gli altri, Pier Carlo Padoan, presidente del consiglio di amministrazione UniCredit; Luigi Federico Signorini, d.g. della Banca d'Italia.

- Cina: bilancia commerciale, maggio.

- Germania: produzione industriale, aprile.

- Italia: Istat - commercio al dettaglio, aprile.

https://www.ilsole24ore.com/radiocor/nRC_07.06.2023_07.05_510005?refresh_ce=1

Barbieri (Mef), più risorse contro il cambio climatico

Dg ministero, occorre adattare il modello economico



(ANSA) - MONTE PORZIO CATONE, 07 GIU - Il cambiamento climatico è il tema "affrontato in tutti i principali meeting internazionali" e sta avendo conseguenze anche "in Italia dove stiamo affrontando" la "siccità e il conseguente calo della produzione idroelettrica ed eventi molto più estremi del normale".

Lo afferma il dg del ministero dell'Economia Riccardo Barbieri Hermitte intervenendo, da remoto, al 'XXXIII Villa Mondragone International Economic Seminar', secondo cui "questo implica che bisognerà adattare il modello economico e avere le risorse per fronteggiare" il cambiamento climatico.

Il dirigente del Tesoro ha quindi sottolineato come nei meeting mondiali si "parla in modo esteso" del tema clima e "ci sono richieste di maggiori risorse per le istituzioni finanziarie internazionali a favore di quei paesi dove gli effetti del cambiamento climatico sono più evidenti e occorre combatterne le conseguenze".

https://www.ansa.it/ansa2030/notizie/finanza_impresa/2023/06/07/barbieri-mef-piu-risorse-contro-il-cambio-climatico_4583350b-3552-4699-8608-c40dace65767.html

Signorini, difesa degli interessi non sfoci in protezionismo

Dg Bankitalia, reshoring spesso costoso



(ANSA) - MONTE PORZIO CATONE, 07 GIU - La "legittima difesa degli interessi nazionali non dovrebbe sfociare nel protezionismo indiscriminato" visti anche i "grandi vantaggi di un mondo aperto e i pericoli di una frammentazione economica e politica".

Lo afferma il dg della Banca d'Italia Luigi Federico Signorini intervenendo al seminario della Fondazione Tor Vergata a Villa Mondragone.

Signorini ha riconosciuto come sia comprensibile puntare a "mantenere la sicurezza delle forniture strategiche e migliorare la resilienza delle catene di valore" data anche la realtà "geopolitica odierna". Tuttavia le politiche di reshoring della produzioni industriali o di friendshoring (in paesi amici) "sono spesso difficili e spesso costose". Inoltre il dg di Banca d'Italia ha invitato a non sottovalutare "la capacità del settore privato a migliorare la resilienza delle loro linee di approvvigionamento". "Mentre si registra una certa riduzione del commercio globale - aggiunge - per ora vi sono pochi segnali di un ridimensionamento totale". (ANSA).

https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/2023/06/07/signorini-difesa-degli-interessi-non-sfoci-in-protezionismo_0e6b75e3-b316-4d80-8ce3-c63d10fd1c76.html

8 Giugno 2023

Intervento di Luigi Federico Signorini al XXXIII Seminario Economico Internazionale Villa Mondragone

(AGENPARL) – gio 08 giugno 2023 Villa Mondragone
International Economic Seminar
Round table on “Risks from inflation and opportunities from
fragmentation”
Luigi Federico Signorini
Senior Deputy Governor of the Bank of Italy
Villa Mondragone – Monte Porzio Catone (Rome), 7 June 2023

- After the Second World War, multilateral institutions, such as the International Monetary Fund, the World Bank and the World Trade Organization (as it is now called), have provided a framework in which a rule-based system of international cooperation has flourished, though initially only in our part of the world. A similar framework for cooperation in other key fields has been provided by the WHO and other institutions.
- Starting about a generation after the war, and over another generation, the system expanded in stages. In the late 1970s or early 1980s, China began to experiment with a cautious, but rapidly accelerating, opening to a more market-oriented economy and to international trade (while pursuing, in parallel, a

normalisation of diplomatic relations with the rest of the world). At the end of the 1980s, the Soviet bloc disintegrated, and with it the socialist planning system that had ruled its economy; many of the former Soviet bloc countries became free democracies as well. Soon after, India started to dismantle the so-called “Licence Raj” – a process that lasted for an extended period of time – and gradually embraced the idea of free markets as the driving force for development. Much of East Asia did the same, notwithstanding the great diversity of political regimes that existed then and still exists today. Globalisation accelerated, spurred by increasing economic freedom, lower international barriers and the revolution in information and communication technologies.

- Looking back, globalisation has been an enormous, though sometimes underestimated, force for improving prosperity worldwide. Those of my generation cannot have forgotten the destitution and hunger that were widespread half a century ago in what was then called the Third World, including much of Asia outside Japan; the recurring appeals to the rich world’s conscience for mitigating the suffering this produced, amid a rapidly growing population; the political tensions and wars, sometimes arising from extreme economic disparities, and often stoked by superpower rivalries.

- Sure, poverty and malnutrition are still there. But the share of people suffering from malnutrition globally has decreased from 34 to 13 per cent in the

past 50 years, while the world's population has more than doubled. Worldwide, economic inequality has been sharply reduced. Literally hundreds of millions have been lifted out of extreme poverty. Emerging economies have become a key driver of world growth. Opening up to trade and to the market economy has allowed demographic giants like China and India to become economic giants, too.

- In the years following the great financial crisis of 2008, the consolidation of the G20 as the key forum for the global coordination of economic policies seemed to mark the beginning of a new world order. The conviction spread that deeper economic and financial interdependencies would help create the right conditions for peaceful, shared development.

- Over time, however, the race towards integration started to lose momentum. Already for some years before 2020, quite a few people, especially in advanced economies, had become increasingly sceptical of, if not openly hostile towards, globalisation.

Its benefits (such as the availability of goods and services at a low cost, the impetus to growth coming from emerging countries' demand) are widespread; therefore, in spite of their being vast and pervasive, they are barely noted and almost taken for granted. On the other hand, certain costs associated with international integration, especially if they are concentrated in specific population groups, are more salient.

There has been a growing perception that the benefits of this

process have been
unevenly distributed in advanced countries.

- Reflecting this, and perhaps also the increased assertiveness of some large emerging economies, progress in the expansion of international trade and financial agreements had been stalling for years.

- The negative trend has been reinforced by the twin crises of this decade. The 2020 pandemic highlighted the physical fragility of flows of goods over long distances.

Even more importantly, Russia's invasion of Ukraine in 2022 called into question the very principle of peaceful coexistence between nations within internationally recognised borders. It dispelled the illusion that economic interdependencies would

deter the emergence of serious armed conflicts. In fact, the war actually showed that dependencies can be 'weaponised' to serve political goals.

- All this has highlighted strategic risks, fuelled dependence anxiety in many countries and caused mounting calls for self-sufficiency in key sectors within 'friendly' areas.

- Aiming to maintain the security of strategic supplies and to improve the resilience of value chains is understandable, indeed inevitable given the geopolitical realities of today. Still, one should never forget the large advantages of an open world and the dangers of economic and political fragmentation. Re-shoring and 'friendshoring' (whatever that means) are sometimes difficult and often costly. The legitimate defence of national interests should not turn into indiscriminate protectionism. Ways

to preserve as much openness as possible need to be sought.

- Let me quote Governor Visco: National security can be protected by steering clear of broad-based protectionism, which would reinforce the trend of rising barriers to trade and foreign direct investment that has emerged over the last five years. Not only would indiscriminate use of subsidies and restrictions in international trade distort competition in an attempt to influence firms' location decisions, it could also spark new tensions, including in relations between countries sharing similar values, institutions and policies. In some cases, protectionist measures may even prove detrimental to the goal of increasing geographical diversification in sourcing.

- Policy makers, let me add, should never underestimate the private sector's ability to self-adjust. Firms are indeed improving the resilience of their supply lines, e.g. by reshoring or nearshoring production, diversifying input suppliers and increasing inventories of critical goods. While some reduction in the growth of global trade has been observed, for now there are few signs of a total retrenchment.

- The EU, with its policy of 'open strategic autonomy', has embraced in principle the ideas of preserving as much openness as is possible and of pursuing, again as far as possible, an international order based on cooperation and accepted rules.

- Access to natural resources, technology transfer, the smooth functioning of global finance, dealing with migratory flows, reducing the levels of poverty are all issues that can hardly be addressed without the benefit of a multilateral

framework. Global public goods require global responses. The twin crises of the 2020s, while in some cases putting into question the worldwide system of institutionalised, rules-based cooperation, have also highlighted its crucial importance for humankind. • The challenge is to preserve dialogue within the G20 and the multilateral economic and financial organisations. Reforms are needed, in fact long overdue, to improve their functioning in order to increase their legitimacy and safeguard their role in the future. It is easier to reform the existing institutions than to dismiss them and try to build new ones.

- By definition, however, multilateralism cannot be preserved by the goodwill of one side alone. One cannot overlook the difficulties of the current situation, be blind to growing geopolitical differences or ignore the prospect of an increasingly polarised world. Much in this is highly political, therefore beyond the scope of this conversation.

Concerning economic and financial institutions, one should be both realistic and hopeful. The goal, to quote Raghuram Rajan, should be to create (or rather, maintain) ‘safe spaces in which countries, albeit with different values and systems, can interact regardless of their respective domestic policies or international tensions’. Looking ahead, this needs genuine engagement on all sides.

Designed by the Printing and Publishing Division of the Bank of Italy

LA SICILIA



MONTE PORZIO CATONE, 07 GIU – La “legittima difesa degli interessi nazionali non dovrebbe sfociare nel protezionismo indiscriminato” visti anche i “grandi vantaggi di un mondo aperto e i pericoli di una frammentazione economica e politica”. Lo afferma il dg della Banca d'Italia Luigi Federico Signorini intervenendo al seminario della Fondazione Tor Vergata a Villa Mondragone. Signorini ha riconosciuto come sia comprensibile puntare a “mantenere la sicurezza delle forniture strategiche e migliorare la resilienza delle catene di valore” data anche la realtà “geopolitica odierna”. Tuttavia le politiche di reshoring della produzioni industriali o di friendshoring (in paesi amici) “sono spesso difficili e spesso costose”. Inoltre il dg di Banca d'Italia ha invitato a non sottovalutare “la capacità del settore privato a migliorare la resilienza delle loro linee di approvvigionamento”. “Mentre si registra una certa riduzione del commercio globale – aggiunge . per ora vi sono pochi segnali di un ridimensionamento totale”.

<https://www.lasicilia.it/economia/signorini-difesa-degli-interessi-non-sfoci-in-protezionismo-1813709/amp/>



Barbieri (Mef), più risorse contro il cambio climatico
Dg ministero, occorre adattare il modello economico

MONTE PORZIO CATONE

(ANSA) - MONTE PORZIO CATONE, 07 GIU - Il cambiamento climatico è il tema "affrontato in tutti i principali meeting internazionali" e sta avendo conseguenze anche "in Italia dove stiamo affrontando" la "siccità e il conseguente calo della produzione idroelettrica ed eventi molto più estremi del normale". Lo afferma il dg del ministero dell'Economia Riccardo Barbieri Hermitte intervenendo, da remoto, al 'XXXIII Villa Mondragone International Economic Seminar', secondo cui "questo implica che bisognerà adattare il modello economico e avere le risorse per fronteggiare" il cambiamento climatico. Il dirigente del Tesoro ha quindi sottolineato come nei meeting mondiali si "parla in modo esteso" del tema clima e "ci sono richieste di maggiori risorse per le istituzioni finanziarie internazionali a favore di quei paesi dove gli effetti del cambiamento climatico sono più evidenti e occorre combatterne le conseguenze". Tornando all'Italia Barbieri ha rilevato la necessità di "sostenere la ricerca e l'innovazione delle aziende e di poter contare su players più rilevanti nei settori legati alla transizione green e tecnologica guidata dalla decarbonizzazione e digitalizzazione". (ANSA).

DOA/ S0A QBXB

Il Nobel Phelps, creatività lavoro è motore della crescita

Intervento al Seminario Fondazione Tor Vergata

MONTE PORZIO CATONE

(ANSA) - MONTE PORZIO CATONE, 07 GIU - La "creatività" dei lavoratori e la loro innovazione è il vero motore della produttività e della crescita economica delle nazioni più di altre cause esogene come quelle fiscali o monetarie ma perchè ciò avvenga il lavoro, "al di là della retribuzione, dovrebbe essere soddisfacente e stimato dalla comunità". Queste alcune delle considerazioni alla base dell'ultimo lavoro del premio Nobel all'economia Edmund Phelps "My Journeys in Economic Theory" presentato al XXXIII Villa Mondragone International Economic Seminar organizzato dalla Fondazione Tor Vergata. Il Nobel, classe 1933, è intervenuto a metà dei giorni dei lavori del seminario, aperto dal Rettore dell'Università di Roma Tor Vergata, Nathan Levialdi Ghiron e da Beniamino Quintieri, Presidente della Fondazione Tor Vergata. Ad ascoltare il Nobel è giunto appositamente anche il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco che però non ha preso parte al successivo breve dibattito, lasciando poi la sede. Phelps ha sottolineato come l'Occidente nei suoi secoli "di crescita senza precedenti", ha visto "una diffusa innovazione delle nazioni avanzate non per cause esogene". Il carburante di tale crescita "risiedeva piuttosto nella base delle persone che lavoravano nell'economia, in una varietà di aziende che possono a volte concepire una maniera migliore di produrre o anche nuove cose da produrre. Si tratta di una creatività diffusa". (ANSA).

DOA/ S0A QBXB

Montanino, per l'Italia opportunità in nuova globalizzazione
Capo economista di Cdp, abbiamo capacità industriale e posizione
ROMA

(ANSA) - ROMA, 07 GIU - L'Italia ha buone opportunità in questa nuova fase di "riformulazione della globalizzazione dove la pandemia ci ha insegnato che le catene del valore troppo lunghe non funzionano mentre la guerra ci ha ricordato che esistono Paesi amici e nemici". Lo afferma Andrea Montanino, direttore strategie settoriali e impatto di Cdp al XXXIII Villa Mondragone international Seminar organizzato dalla Fondazione Tor Vergata. Per Montanino infatti la "globalizzazione sarà più concentrata in aree regionali e con più perdenti. Ci potranno essere vincenti e perdenti e l'Italia - sottolinea - potrebbe essere tra i vincenti perché abbiamo delocalizzato meno di altri Paesi europei, quindi abbiamo una capacità industriale per riportare le produzioni in Italia che sono state delocalizzate, una posizione geografica che beneficia di un cuscinetto di paesi del bacino del Mediterraneo che possono sostituire paesi molto lontani dove localizzare delle produzioni". Infine l'Italia "sta diventando un hub per l'energia visto che il gas passa da noi". Per il dirigente di Cassa tuttavia "nel 2022 è rispuntata fuori l'inflazione dopo che per 15 anni si era lottato per farla risalire e nessuno pensava si potesse tornare a questi livelli. La domanda è quindi se stiamo andando verso un credit crunch per le imprese a causa della politica monetaria più restrittiva. Nei prossimi mesi potrebbe quindi riproporsi il tema della tenuta dei sistemi produttivi prima e poi delle banche". (ANSA).
DOA/ S0A QBXB

Signorini, difesa degli interessi non sfoci in protezionismo
Dg Bankitalia, reshoring spesso costoso
MONTE PORZIO CATONE

(ANSA) - MONTE PORZIO CATONE, 07 GIU - La "legittima difesa degli interessi nazionali non dovrebbe sfociare nel protezionismo indiscriminato" visti anche i "grandi vantaggi di un mondo aperto e i pericoli di una frammentazione economica e politica". Lo afferma il dg della Banca d'Italia Luigi Federico Signorini intervenendo al seminario della Fondazione Tor Vergata a Villa Mondragone. Signorini ha riconosciuto come sia comprensibile puntare a "mantenere la sicurezza delle forniture strategiche e migliorare la resilienza delle catene di valore" data anche la realtà "geopolitica odierna". Tuttavia le politiche di reshoring delle produzioni industriali o di friendshoring (in paesi amici) "sono spesso difficili e spesso costose". Inoltre il dg di Banca d'Italia ha invitato a non sottovalutare "la capacità del settore privato a migliorare la resilienza delle loro linee di approvvigionamento". "Mentre si registra una certa riduzione del commercio globale - aggiunge - per ora vi sono pochi segnali di un ridimensionamento totale". (ANSA).
DOA/ S0A QBXB

Signorini, 'su sfide globali serve il dialogo multilaterale'
Dg Bankitalia a seminario Fondazione Tor Vergata
ROMA

(ANSA) - ROMA, 07 GIU - Per le grandi sfide globali, come "l'accesso alle risorse naturali, i flussi migratori, la riduzione della povertà" occorre una "quadro di regole multilaterale" e la sfida "è preservare il dialogo all'interno del G20 e delle organizzazioni finanziari ed economiche internazionali". E' quanto auspica il dg della Banca d'Italia Luigi Federico Signorini nel suo intervento al seminario tenuto dalla Fondazione Tor Vergata. Per il dg "occorre riformare le istituzioni esistenti piuttosto che costruirne di nuove" e ha ricordato come, pur nell'attuale difficile situazione geopolitica, occorra mantenere degli spazi aperti dove ognuna delle parti possa interagire ma questo "necessita di una genuina volontà di tutti". (ANSA).
DOA/ S0A QBXB

Padoan, 'Visco bilanciato, altri della Bce lo sono meno'
Presidente Unicredit sulle affermazioni per la stretta monetaria
ROMA

(ANSA) - ROMA, 07 GIU - "Il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco è stato molto bilanciato parlando di inflazione nei giorni scorsi" ma questo non è avvenuto "da parte di altri banchieri centrali" e da "una influente componente della Bce di nazionalità tedesca". E' quanto afferma il presidente di Unicredit Pier Carlo Padoan, parlando al seminario della Fondazione Tor Vergata criticando le numerose dichiarazioni di esponenti della Bce a favore di una stretta monetaria, ultima l'intervista odierna di Isabel Schnabel, che fa parte dell'executive board dell'istituto centrale. Padoan ha sottolineato come i modelli economici di previsione "non catturano tutto quello che accade nel nuovo mondo" e ha ricordato i grandi errori compiuti dalla Bce sull'inflazione lo scorso anno. Per questo l'approccio "meeting by meeting è un processo di apprendimento" e Visco "è stato molto bilanciato mentre altri suoi colleghi si sono sbagliati".
(ANSA).

DOA/ S0A QBXB

Cavallari, 'per ridurre debito basta uno sforzo ragionevole'
Presidente Upb: 'serve portarlo su un sentiero sostenibile'
ROMA

(ANSA) - ROMA, 07 GIU - Lo "sforzo fiscale richiesto" all'Italia dalla nuova proposta sul patto di stabilità della Commissione Ue per ridurre il debito "è tutto sommato ragionevole", dalle nostre simulazioni si tratta di "1,8 punti di Pil di avanzo primario, per mettere il debito su un sentiero discendente, nei prossimi 15 anni". Lo afferma la presidente dell'Upb Lilia Cavallari intervenendo al seminario organizzato dalla Fondazione Tor Vergata parlando delle nuove regole europee. "Il quadro di governance - ha sottolineato - può sciogliere le tensioni tra i due obiettivi di stabilità e crescita e lo può fare con un sistema solido che ha la sostenibilità del debito al centro".
"L'elemento di ottimismo quindi - ha affermato - è che da regole Ue quantitative come quella di raggiungere il 60% debito/Pil, obiettivo chiaramente fuori dalla realtà, si passa a una situazione in cui l'obiettivo è mettere il debito su un sentiero plausibilmente discendente". Infatti, ha argomentato l'economista, "non è tanto il livello o quale livello di debito raggiungere ma metterlo sul sentiero discendente e lo si può fare in tanti modi, in modo graduale e differenziato fra Paesi. Quindi la Francia e Italia che hanno debiti elevati non devono avere gli stessi piani". L'altro pezzo della solidità di una politica fiscale, ha aggiunto, "è poi quello di garantire la qualità del bilancio pubblico e garantire le componenti di spese e entrate che hanno un impatto sulla crescita".
(ANSA).

DOA/ S0A QBXB

(ESG) Clima: Barbieri (Tesoro), da enti multilaterali sempre piu' richieste fondi

'Il modello economico va adattato'

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Monte Porzio Catone, 07 giu
- Lo scenario globale e' "sempre piu' complesso" e il cambiamento climatico comporta che "ci sono richieste da tutte le istituzioni multilaterali per avere piu' risorse da destinare a quei paesi dove i cambiamenti climatici sono piu' evidenti". Questa l'indicazione che arriva dal Direttore generale del Tesoro, Riccardo Barbieri Hermitte, collegato da remoto con il seminario economico internazionale organizzato dalla Fondazione Tor Vergata a Villa Mondragone. Le conseguenze economiche dei cambiamenti climatici sono uno dei temi ricorrenti nell'agenda dei vertici internazionali, cosi' come l'Ucraina e i costi sempre crescenti della sua ricostruzione, aggiunge Barbieri che dall'inizio dell'anno guida la 'macchina' del Mef dove da alcuni anni svolgeva il ruolo di Chief economist. Barbieri ricorda la situazione italiana con le siccita' e le inondazioni atipiche rispetto al passato e aggiunge: "questo implica che bisognera' aggiustare il modello economico e avere le risorse sufficienti per fronteggiare la sfida".

Sara' importante, aggiunge Barbieri, sostenere l'innovazione delle imprese e avere piu' player rilevanti nei settori legati alla decarbonizzazione e alla digitalizzazione. Il direttore generale del Tesoro nel suo intervento affronta anche il tema del commercio internazionale e ricorda la posizione italiana: "dobbiamo proteggere la tecnologia in risposta al tentativo cinese di penetrare settori importanti da un punto di vista militare".

Barbieri infine ricorda che l'Italia nel 2024 avra' la presidenza di turno del G7 e punta a realizzare un'agenda "molto produttiva per mostrare che l'Italia puo' avere un ruolo di leadership nell'indirizzare questi temi globali".

(ECO) Innovazione: Phelps, il motore e' nella creativita' delle persone occupate

Governatore Visco ascolta intervento del Nobel economia

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Monteporzio Catone, 07 giu
- La creativita' dei lavoratori e' il motore dell'innovazione
che ha permesso ai paesi occidentali di crescere negli ultimi
decenni. Edmund Phelps, premio Nobel per l'economia del 2006,
interviene al Seminario economico internazionale di Villa
Mondragone, promosso dalla Fondazione Tor Vergata. Ad
ascoltarlo arriva a sorpresa il Governatore della Banca
d'Italia Ignazio Visco. Phelps prende spunto dal suo ultimo
libro 'My journeys in Economic Theory' nel quale ricorda il
suo contributo nel rimodellamento della teoria keynesiana con
l'aggiunta delle aspettative delle imprese nella
determinazione di prezzi e salari. Phelps, dopo
l'introduzione dell'economista Luigi Paganetto, promotore dei
seminari a Villa Mondragone, osserva come nei suoi studi
abbia respinto la visione neoclassica sull'origine
dell'innovazione. Secondo Phelps non deriva da fattori
esogeni bensì endogeni: "le radici in gran parte sono nelle
persone che lavorano nell'economia: persone che in diverse
imprese hanno concepito un modo migliore di produrre qualcosa
o persino nuove cose da produrre". Si tratta, osserva, "di
una dimostrazione di creativita' su larga scala e
nell'esercitare la loro creativita' queste persone possono
avere vite ampiamente gratificanti". L'economista aggiunge
come ci sia un tema di cui tenere conto oggi: la bassa
crescita dei salari sta provocando "un calo della
gratificazione" delle persone al lavoro con conseguenze
sulla produttività. Un messaggio anche alla platea che lo
ascolta, dove c'è chi sui salari enfatizza piuttosto il
rischio del ritorno del 'fantasma': la spirale prezzi-salari.

(RADIOCOR) 07-06-23 15:09:16 (0479) 5 NNNN

(ECO) Globalizzazione: Montanino (Cdp), reshoring? possibili vantaggi per l'Italia

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Monte Porzio Catone, 07 giu - L'Italia potrebbe avere dei vantaggi in quella che sara' la riformulazione della globalizzazione, con il fenomeno del reshoring, il ritorno delle produzioni delocalizzate nei paesi di origine. Lo indica Andrea Montanino, capo economista di Cdp, nel corso di un panel organizzato al Seminario economico internazionale di Villa Mondragone al quale partecipano, tra gli altri il Direttore generale della Banca d'Italia, Luigi Federico Signorini, il presidente di UniCredit, Piercarlo Padoan e la presidente dell'Ufficio Parlamentare di bilancio Lilia Cavallari. "La pandemia ci ha insegnato che le catene del valore troppo lunghe non funzionano e la guerra in Ucraina ha indicato che ci sono paesi 'amici e nemici'" osserva Montanino. Con una globalizzazione piu' concentrata in aree regionali l'Italia potrebbe essere tra i vincenti perche' abbiamo delocalizzato meno di altri paesi europei, quindi abbiamo una capacita' industriale per riportare produzioni nel Paese". Ci sono altri fattori che giocano a favore dell'Italia: la posizione geografica, con un cuscinetto di paesi del bacino del Mediterraneo che possono sostituire paesi molto lontani dove sono localizzate delle produzioni e il ruolo di hub energetico che potra' avere il paese nella nuova rotta del gas dall'Africa al Nord Europa.

Il capo economista di Cdp propone poi un altro tema per il dibattito: il ritorno dell'inflazione, dopo 15 anni in cui era scomparsa, con i rischi che puo' comportare in termini di 'credit crunch' per la reazione della politica monetaria. "Con una politica monetaria piu' restrittiva la questione che potrebbe porsi nei prossimi mesi e' quella della tenuta dei sistemi produttivi prima e, successivamente, delle banche".

(RADIOCOR) 07-06-23 16:27:55 (0525) 5 NNNN

(ECO) Globalizzazione: Signorini, difesa interessi nazionali non diventi protezionismo

Commercio mondiale rallenta ma senza ampio ridimensionamento

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Monte Porzio Catone, 07 giu - Il reshoring o il friendshoring, "qualunque cosa significhino, sono difficili e spesso costosi". "La legittima difesa degli interessi nazionali non deve trasformarsi in un protezionismo indiscriminato" osserva il Direttore generale della Banca d'Italia, Luigi Federico Signorini. "Vanno cercati i modi per preservare quanta piu' apertura possibile" aggiunge nel corso di un intervento al Seminario economico internazionale di Villa Mondragone.

Il Direttore generale della Banca d'Italia aggiunge che i responsabili delle politiche pubbliche non devono "sottostimare le capacita' del settore privato di correre ai ripari", diversificando le fonti di approvvigionamento e aumentando le scorte. La riduzione nel commercio internazionale e' stata osservata tuttavia ci sono ancora pochi segnali di un ridimensionamento a tutto campo".

(RADIOCOR) 07-06-23 16:58:54 (0547) 5 NNNN

(ECO) Globalizzazione: Signorini, difesa interessi nazionali non diventi protezionismo -2-

Serve impegno di tutti per mantenere il multilateralismo

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Monte Porzio Catone, 07 giu - Signorini aggiunge nel suo intervento al convegno di Villa Mondragone che "il multilateralismo non puo' essere preservato dalla buona volonta' di una sola parte. Non si possono ignorare le difficolta' della situazione attuale, essere ciechi di fronte alle crescenti differenze geopolitiche o ignorare la prospettiva di un mondo sempre piu' polarizzato". Dal punto di vista delle istituzioni economiche e finanziarie, "bisogna essere sia realistici che fiduciosi. L'obiettivo, per citare Raghuram Rajan, dovrebbe essere quello di creare (o meglio, mantenere) 'spazi sicuri' in cui paesi, seppur con valori e sistemi diversi, possano interagire indipendentemente dalle rispettive politiche interne o dalle tensioni internazionali'. Secondo il Direttore generale della Banca d'Italia "guardando al futuro, cio' richiede un impegno genuino da tutte le parti".

(RADIOCOR) 07-06-23 17:08:10 (0550) 5 NNNN

(ECO) Bce: Padoan, Visco bilanciato su inflazione, altri banchieri hanno sbagliato

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Monte Porzio Catone, 07 giu - Il governatore della Banca d'Italia Ignazio Visco e' stato "molto bilanciato" parlando di inflazione nei giorni scorsi "ma questo non e' avvenuto "con altri banchieri centrali" e in particolare con "una influente componente del Consiglio Esecutivo dell Bce di nazionalita' tedesca". Cosi' il presidente di Unicredit, Pier Carlo Padoan, parlando al Seminario economico internazionale di Villa Mondragone, con un riferimento piuttosto esplicito a un'intervista, pubblicata oggi, di Isabel Schnabel. Padoan ha sottolineato che gli errori derivano dal fatto che i vecchi modelli economici di previsione "non catturano quello che accade nel nuovo mondo". Per questo l'approccio "meeting by meeting della Bce" e' positivo in quanto "e' un processo di apprendimento". Visco aggiunge Padoan "e' stato molto bilanciato mentre altri suoi colleghi si sono sbagliati".

(ECO) Conti pubblici: Cavallari (Upb),nuove regole mettono al centro sostenibilita' debito

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Monte Porzio Catone, 07 giu - Le nuove regole di governance fiscale, messe a punto nella proposta della Commissione europea per la riforma del Patto di stabilita' e crescita, possono sciogliere "le tensioni" tra i due obiettivi di stabilita' e crescita che, in un contesto di alta inflazione, possono divergere per "il conflitto" tra politica monetaria e politica fiscale. Lilia Cavallari, presidente dell'Ufficio Parlamentare di bilancio, nel corso del Seminario economico internazionale di Villa Mondragone commenta che le nuove regole di governance sono "un elemento di ottimismo". Si passa "da regole quantitative totalmente fuori dalla realta', a una situazione in cui l'obiettivo e' mettere il debito su un sentiero plausibilmente discendente". Nel caso dell'Italia, ricorda Cavallari, una simulazione dell'Upb mostra che "lo sforzo c'e' e serve un aggiustamento persistente, con un avanzo primario di bilancio tutto sommato ragionevole: sono 1,8 punti di Pil di avanzo primario nei prossimi 15 anni per mettere il debito su un sentiero discendente". Secondo Cavallari bisogna tenere conto anche di un altro aspetto: "la solidita' di una politica fiscale che deve garantire la qualita' del bilancio pubblico e quindi garantire componenti di spesa e entrata che abbiano un impatto sulla crescita".